

Aprire il Museo Benedetto Robazza di Rocca Priora

Lunedì 25 marzo 2024, in occasione del Dantedì, verrà inaugurato, a Rocca Priora, il nuovo allestimento del MuRo | Museo Benedetto Robazza.

Durante la mattinata si terranno alcune visite guidate a cura dello staff del Polo Culturale Monsignor Giacci, mentre il pomeriggio – dalle ore 15:30 alle ore 17:00 – sarà possibile partecipare su prenotazione a due turni di visite guidate tattili per vedenti e non vedenti a cura dell'Associazione Museum.

E dopo i saluti istituzionali del Commissario Prefettizio del Comune di Rocca Priora, Marco Stufano e del Presidente della Fondazione Cultura Castelli Romani e del Consorzio Sistema Castelli Romani, Giuseppe De Righi, ecco il momento centrale della giornata: la lectura dantis dei canti I e XXXIII dell'Inferno a cura di Valerio Aprea.



Attore poliedrico dallo stile personalissimo, che porta sia sul palco che in alcune delle più importanti produzioni televisive e cinematografiche italiane degli ultimi anni. A cominciare dal ruolo di 'sceneggiatore' nella serie cult "Boris" fino a quello di latinista nella saga cinematografica "Smetto quando voglio" di Sydney Sibilia, che gli è valsa la candidatura ai David di Donatello 2014. Dal 2020 è nel cast di "Propaganda Live" su La7 e dal 2021 è tra i protagonisti della serie tv Sky Original "A casa tutti bene" di Gabriele Muccino, per la quale ha ricevuto la candidatura ai Nastri d'Argento 2022.

Il Museo si trova nel cuore del Centro storico di Rocca Priora, all'interno del "Polo Culturale Monsignor Francesco Giacci", e ospita la mostra permanente dello scultore Mario Benedetto Robazza – scomparso nel 2020 –: suggestive opere scultoree in marmo e in bronzo e dipinti che delineano un percorso unico ispirato alla Divina Commedia di Dante Alighieri ed in particolare ai trentaquattro canti dell'Inferno. Ammirando l'allestimento museale è possibile ripercorrere le genesi dell'opera del Maestro Robazza in quel continuum di studi e di approfondimenti che, a partire dalla prova d'autore in bronzo ai dipinti e ai bozzetti, si chiude con l'opera monumentale, vero capolavoro del Maestro e unica nel suo genere: un nastro di sculture lavorate in altorilievo per una superficie di 90mq che racchiudono tutti i canti dell'Inferno.

[Read More](#)